

BOLLETTINO DEL MARCHESATO

Organo di informazione del Circolo Culturale "*I Marchesi del Monferrato*"
a cura di Roberto Maestri

e-mail: robertomaestri@tele2.it - c.f. 96039930068 - sito web: <http://digilander.libero.it/marchesimonferrato>



ANNO II – n° 2 – Febbraio 2005

EDITORIALE.....	2
LE EPISTOLE DEL TROVATORE RAIMBAUT DE VAQUEIRAS	2
SCHEDE DEI MARCHESI.....	5
FONTI DOCUMENTARIE.....	5
ADESIONE DEL PROF. BALARD.....	7
HABERSTUMPF: DINASTIE EUROPEE NEL MEDITERRANEO ORIENTALE	8
IL TERRITORIO	9
COLLABORAZIONI E SCAMBI CULTURALI	9
ACCADDE... IERI	9
NOTIZIE VARIE	10
CONCLUDENDO.....	10

Editoriale

A distanza di due mesi dall'uscita del primo numero di questo Bollettino, eccoci nuovamente a Voi con questo secondo numero.

Dobbiamo constatare, con soddisfazione, che i riscontri ricevuti dopo la pubblicazione del primo numero sono stati confortanti: solo due utenti hanno chiesto di essere cancellati dalla nostra mailing list, mentre ventitre hanno espresso il piacere di essere inseriti nella stessa.

Abbiamo ricevuto diverse attestazioni di stima e congratulazioni per questa nostra iniziativa, sia da parte di Enti che da parte di singoli. Abbiamo l'impressione che la nostra "rete" si stia espandendo, riuscendo a raggiungere sempre più appassionati. Certo non possiamo attenderci grandissimi riscontri in tempi brevi ma, come leggerete in questo numero, stiamo iniziando a sviluppare collaborazioni con altre Associazioni presenti sul territorio e che desiderano – come noi – allargare i loro orizzonti ed unire le forze per conseguire importanti risultati, in particolare in ambito divulgativo, che difficilmente potrebbero essere raggiunti con singoli sforzi.

Da questo numero iniziamo a riproporre importanti scritti e fonti documentarie riguardanti la storia del Monferrato, un'iniziativa volta a consentire che questi documenti non restino confinati all'interno di poche biblioteche, ma possano essere letti da un folto pubblico. Potete anche essere Voi a segnalarci testi e documenti riguardanti particolari argomenti che ritenete interessanti da ripubblicare, da parte nostra ci impegniamo a fare quanto possibile per accontentarvi.

Confidiamo che in particolare gli Enti ci facciano sentire il loro sostegno, specie in un momento in cui le iniziative culturali sembrano languire per le croniche mancanze di fondi. Noi restiamo convinti che si possa "fare cultura" seriamente anche con modeste disponibilità finanziarie, ma con entusiasmo e costanza. Aiutateci in questo impegno.

Roberto Maestri

Le epistole del trovatore Raimbaut de Vaqueiras

Il grande trovatore provenzale Raimbaut de Vaqueiras, amico e compagno fedele di Bonifacio I di Monferrato (1150?-1207), cantò le gesta del marchese sia in patria che in Grecia. Riteniamo interessante trascrivere tre epistole riguardanti momenti diversi della vita di Bonifacio, momenti in cui il marchese viene celebrato non solo come conquistatore, ma anche come principe amante di imprese cavalleresche. Le epistole sono ben conosciute dagli studiosi del settore e rappresentano uno strumento prezioso, per i non addetti ai lavori, per meglio comprendere l'importanza del più conosciuto marchese di Monferrato.

La traduzione del testo è tratta, in forma integrale, da: OSCAR SCHULTZ-GORA, *Le epistole del trovatore Rambaldo di Vaqueiras al Marchese Bonifazio I di Monferrato*, Firenze 1898, pp. 68-74.

I

Signor marchese, io non voglio ricordarvi tutte le gesta di gioventù che imprendemmo a principio, perché temo che ci si potrebbe male apporre, a noi che dovremmo ammaestrare gli altri; e nondimeno i fatti furono così splendidi, che ad un giovane

non potevano riuscire migliori, poiché per un giovane e nobile signore la cosa più importante si è ch'ei scelga se voglia procacciarsi fama o rinunciare ad essa. Così faceste voi, o signore, perché voi sin dal principio vi risolvete di mostrare la vostra valentia in così alto grado, che faceste in ogni dove onore ed a me ed a voi; a voi come signore, ed a me come giovane baccelliere.

Ma poiché è duro, signore, di ripudiare un amico che si dee tener caro, e privarlo della protezione, così io voglio ragionarvi dell'amore e rinfrescarlo, e voglio raccontarvi del colpo che facemmo con la Saldina da Mar, che la togliemmo al marchese Malaspina dalla più alta abitazione di Solaro; voi poscia la deste a Ponset da Aguilar il quale giacca in un fondo di letto struggendosi d'amore per lei.

Rammentatevi ancora del giullare Aimonetto, allorché in Montalto vi portò la notizia che volevano trascinare la Giacomina in Sardegna, per maritarla li suo malgrado. Voi faceste sentire un leggiero sospiro e pensaste che lei vi diede un bacio, quando nel commiato vi pregò si vivamente di proteggerla da suo zio che a torto le riteneva l'eredità: voi ordinaste a cinque scudieri di montare in sella, e dopo cena cavalcammo tutta la notte, voi, Guidotto, Ugonetto da Alfar e Bertaldo, che seppe guidarci così bene, ed io stesso, poiché io non mi voglio passare sotto silenzio. Io la tolsi via dal porto nell'atto che la imbarcavano: un grido si levò per terra e per mare, e dietro a noi si precipitarono a piedi e a cavallo; grande ora l'inseguimento, e la nostra cura era di guadagnar terreno; già credevamo di sfuggir loro, ma vennero i Pisani e vollero assalirci. Allorché noi vedemmo tanti cavalieri che così ristretti venivano cavalcando alla nostra volta, tante corazze e begli elmi risplendenti e bandiere agitate dal vento, ci nascondemmo tra Albenga e Finale; di là sentimmo da diversi lati sonar corni e trombe, e levarsi grida di battaglia: se avemmo paura, non fa d'uopo che lo domandiate. Due giorni attendemmo senza cibo né bevanda: allorché spuntò il terzo e pensammo di rimetterci in cammino, ecco che al passo di Belhestar c'imbattemmo in dodici masnadieri i quali uscivano a rubare, e non sapevamo andare né avanti né indietro, poiché li non si poteva spingere a galoppo il cavallo; io però attaccai con essi la zuffa a piedi e fui ferito di lancia al collaretto; ma io ne ferii tre o quattro, credo, cosicché li costrinsi a dar volta. Come Bertaldo ed Ugonetto da Alfar videro ch'io era offeso, mi vennero in aiuto, e quando fummo in tre sbarazzammo il passo dai ladroni, di modo che voi poteste sicuramente passare avanti; e di questo dovrete ricordarvi. Poscia contenti facemmo un pranzo con un sol pane, senza bere e senza lavarci. La sera ci trattenemmo presso ser Eyssi a Pueg Clar; egli ci accolse così graziosamente, e ci volle fare tale onore, che se glielo aveste permesso, avrebbe posto a letto con voi la stia figliuola Aigleta dal viso splendente. Il domani voi, come signore e barone di grande stato, voleste ricompensare riccamente l'ospite: deste in moglie la Giacomina al di lui figliuolo, e le faceste ripigliare contro lo zio l'intiera contea di Ventimiglia, la quale per la morte del fratello veniva a spettare a lei, e di cui lo zio aveva intenzione di defraudarla; poi voleste maritare l'Aigleta, e la deste a Guido da Montélimar.

So io volessi, o signore, mentovare tutte le gloriose imprese che vi ho veduto condurre a fine, potremmo stancarci tutti e due, io dicendo e voi ascoltando; perocché io vi ho visto maritare più di cento donzelle, a conti, a marchesi ed a baroni di gran potenza, senza che la giovinezza vi sviasse a perdervi con nessuna di loro. Cento cavalieri vi vidi corredare ed altri cento annichilire; sollevare i buoni e calcare i falsi e i pravi; e mai giunse a piacervi un adulatore. Tante vedove ed orfani vi vidi assistere e tanti infelici soccorrere, che vi dovrebbero menare in paradiso, se per altro in paradiso si va per compassione; poiché mai deludeste la speranza di alcuno che fosse degno di compassione e che ricorse a voi per essa, e volete sempre usar clemenza. A dire il vero Alessandro vi lasciò la sua liberalità, Rolando e i dodici pari vi lasciarono la loro arditezza, ed il prode Berardo la galanteria e la graziosa favella. - Nella vostra corte dominano ogni sorta di buoni contegni,

doni e donneamenti, belli abiti e belle armi, trombe, giuochi, vivuole e canti; e non voleste il portinaio (che non ha niente da fare) come lo vogliono i più famosi avari. Di ciò, o signore, io posso a buon titolo gloriarmi: di aver compreso come ben comportarmi alla vostra corte, come dare e servire e tollerare e tacere, ed a nessuno io li feci del male; e neanche può alcuno rimproverarmi ch'io mai nei combattimenti mi scostassi dal vostro fianco, o che temessi la morte allorché occorreva di fare alcuna cosa, che tornasse a vostro onore.

Poiché dunque, o signore, io so tanto dei vostri affari, voi dovete farmi del bene come a tre persone insieme; e ciò è giusto, poiché voi potete trovare in me un testimonio, un cavaliere ed un giullare, signor marchese.

II

Eccellente marchese, voi non me lo negherete poiché è la verità, e voi sapete bene ch'io come un buon vassallo vi fui da presso, allorché voi in quel di Quarto, tra Asti e Annone deste un assalto; quattrocento cavalieri spronavano a gara dietro di voi, e con voi c'erano appena dieci compagni quando deste volta e gagliardamente feriste loro addosso: in quel punto e vi temettero più che la gru teme il falco; ed io mi volsi là dove più faceva d'uopo, e voi ed io abilmente sollevammo da terra il marchese Alberto, ch'era caduto di sella.

Per voi io mi sono trovato in dura prigionia, ed in vostro vantaggio io ho fatto qualche assalto e bruciata qualche casa. A Messina vi copersi con lo scudo; io mi avvicinai a voi giusto nel momento ch'essi vi scagliavano in faccia ed in petto, giavellotti, bolzoni, frecce e pezzi di lancia. Ed allorché voi prendeste Randazzo e Paternò, Roccella e Termini, Lentini ed Aidone e Piazza, Palermo e Caltagirone, io mi trovai fra i primi, com' hanno veduto molti eccellenti baroni.

Quando poi andaste a Soissons, per pigliare la croce, io non aveva intenzione (Dio mel perdoni) di passare oltremare, ma per cagione della vostra gloria, mi crociai anch'io e mi confessai. Io era già presso al castello di Babo, ed ancora i Greci non mi avevano fatto nulla di male, poscia combattei furiosamente intorno al palazzo di Blacherne: sotto il vostro stendardo io stava alla foggia d'un Brabanzone con elmo, usbergo e con uno spesso panciotto. Io combattei pure sotto la torre vicino al quartiere del Petron; e li fui ferito sotto l'armatura; e portai cotanto presso le armi al palazzo d'Ebdomo, finché ne scacciammo il furfante imperatore, - colui ch'abbatté proditoriamente il fratello suo. Allorché ci vide il tanto fumo e le fiamme e il carbone, e vide che il muro in qualche luogo si rompeva senz'arieti, uscì in campo aperto per combattere una grande battaglia, con tanta gente senza fallo, che (facendo un conto esatto), eran cento di loro per ognuno di noi. Ma voi già avevate provveduto alla difesa, ed anche il conte di Fiandra: Francesi, Brettoni, Tedeschi, Lombardi, Borgognoni, Spagnoli, Provenzali e Guasconi, tutti stavamo in ordine di battaglia, fanti e cavalieri. E l'imperatore che aveva il cuore nelle calcagna, ed i suoi sciagurati compagni s'avanzarono spronando per più d'un miglio, ma poi quei cialtroni dier volta: noi fummo gli astori ed essi gli aironi, e demmo loro la caccia come il lupo al montone. Ma l'imperatore se la svignò alla chetichella, abbandonando il palazzo di Bucoleon e con esso la sua figliuola dal viso splendente.

In tutto ciò io non temo che mi si possa incolpare di menzogna o di alcun errore, poiché voi sapete, e sanno quanti sono con voi, che tutto è la pura verità ed inoltre io vi voglio ricordare ch'io con alquanti « versi » e alquante canzoni ho portato la vostra fama a tale altezza che se ne parlerà per tutti i tempi sino alla fine del mondo. Quando si serve un nobile e valoroso signore, uno si procaccia lode ed anche ricco guiderdone: sicché io attendo da voi compenso e doni signor marchese.

III

Valente marchese, signore di Monferrato, io rendo grazie a Dio ch' e' vi ha fatto tanto onore, poich  voi avete pi  conquistato, speso e donato di qualsisia altro uomo senza corona della cristianit . Ed io lodo Iddio che ha tanto esaltato pur me facendomi trovare in voi un buon signore: voi m' avete nutrito e corredato fatto molto bene, m' avete innalzato (da piccolo stato facendomi, di nulla che ero, un cavaliere onorato, ben veduto alla corte e lodato dalle dame. Io dla parte mia vi ho servito con fedelt  e buon volere, e vi ho consacrato tutte le mie forze. Ho fatto con voi molti colpe a modo; ho corteggiato con voi in molti bei luoghi, e nel cimento delle armi ho perduto e guadagnato. Con voi ho cavalcato per la Grecia, ed ho ricevuto e dispensato di molti colpi, saggiamente son fuggito e respingendo gl'inseguitori li ho perseguitati cori voi e cacciati in fuga: sono caduto ed ho buttato altri a terra. Nei guadi ed alto sui ponti ho combattuto con voi, e con voi mi sono slanciato all'assalto sopra gli ostacoli, sopra le fosse e i barbacani ed ho salito le alte torri fortificate. Cos  ho superato grandi distrette e vi ho aiutato a conquistare il regno e la signoria di questa terra e l'isola ed il ducato, a impadronirvi di principati, a prendere prigionieri re e principi ed a vincere molti cavalieri armati. Molti forti castelli e molte forti citt  ho io assediato con voi, e molti bei palazzi d'imperatori, re e comandanti; ed ho assediato nel Petrione e Sebasto Lascaris, e il Protostratore e molti altri ribaldi. Sino al Philopation ho inseguito con voi l'imperatore di Romania che voi sbalzaste dal trono per coronare un altro.

S'io dunque per mezzo vostro non giungo a possedere grandi ricchezze, non sembrer  ch' io abbia servito presso di voi cos  come vi ho ricordato; voi sapete ch' io dico in tutto la verit , signor marchese.

Schede dei Marchesi

Stiamo proseguendo l'inserimento delle schede sui Marchesi di Monferrato, contenute nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, all'interno del nostro sito Internet.

Nel corso del mese di gennaio abbiamo provveduto all'inserimento della scheda riguardante Corrado di Monferrato.

La scheda pubblicata   a cura di J. S. C.. RILEY SMITH ed   stata pubblicata sul *Dizionario Biografico degli Italiani* nel volume XXIX edito a Roma nel 1983 alle pp. 381-387.

Nei prossimi mesi procederemo ad ulteriori inserimenti.

Ove non sar  possibile procedere utilizzando le schede contenute nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, verranno riportate notizie tratte da fonti ugualmente autorevoli ed a tale scopo invitiamo i nostri lettori a segnalarci eventuali opportuni riferimenti.

Fonti documentarie.

In questa sezione desideriamo riproporre fonti documentali della storia del Monferrato.

1305, gennaio 18, Chivasso.

Giovanni I, marchese di Monferrato, nomina suoi eredi universali i figli postumi e, in assenza di questi, nomina tra gli altri la sorella Iolanda di Monferrato [Irene] imperatrice dei Greci.¹

Anno Domini MCCCXV indictione III die lune XVIII ianuarii in castro Clavaxii presentibus testibus dominis fratre Raynerio de Castegnolis ordinis predicatorum, domino Bonefacio de Tilio, Amedeo de Ciriaco iudice, Maynfredo Macario canonico Terdone, Iacobo de Castiliono, Percevallo de Trucho, Henrico Mercerio, Iacobo de Palatio, Merlo de Palatio, Philipono de Palatio, Guillelmo Fantino, Matheo de Castiliono, Guillelmo de Sancto Stephano, magistri Mannelli fisico, magistro Alberto de Pergamo fisico, magistro Alberto de Vercellis fisico, magistro Iohanne Calderario fisico, magistro Francischo Englesio fisico, Facioto de Palatio, Rufino Gisalberto iudice, Henrico Nasso, Tome Roçete, Rubino et Iacobo de Miralda et pluribus aliis. Dominus Iohannes illustris marchio Montisferrati eger corpore sane tamen mentis et bone dispositionis existens nolens decedere intestatus suum ut infra fecit et ordinavit testamentum nuncupativum. Primo instituit sibi heredem universalem in marchionatu et in omnibus bonis et iuribus suis filium vel filiam vel plures postumos et postumas qui et que nasceretur vel nascerentur ex illustri domina Margarita de Sabaudia uxore ipsius domini marchionis et ab ipso domino marchione. Et si aliqui posturni vel postume filii vel filie non nascerentur vel nati deficerent instituit et substituit sibi heredes dominara Yolantem sororem suam imperatricem Grecorum et filios eius. Et si predicti heredes non erunt vel venire nollent ad hereditatem instituit et substituit sibi heredes filios domine Alaxine sororis sue condam uxoris domini Poncelli de filiis Ursi. Et si predicti filii domine Alaxine heredes non erunt vel venire nollent ad hereditatem instituit et substituit sibi heredem filium domine Margarite soro[r]is sue] condam uxoris dominis Iohannis infantis de Yspania de Castella. Et si predictus filius domine Margarite eres non erit vel non venerit ad hereditatem instituit et substituit sibi heredem domini Maynfredum marchionem Salutiarum. Item ex nunc recomandavit totam terram suam et marchionatum in custodia, protectione, difensionem et gubernationem communis Papie et dicti domini marchionis Saluciarum et domini comitis Philiponi de Langusco comitis de Lomello ut eam regant, gubernent et defendent ut usque ad adventum heredis. Item voluit et precepit quod omnia male ablata per ipsum emendentur et restituantur in cognitione sancte matris ecclesie et distributione dictorum dominorum marchionis Saluciarum et comitis Philiponi predicti et debita sua per ipsos solvantur. Item voluit et iussit quod dicti domini marchio et comes Philiponus debeant providere ut eis videbitur familie sue silicet iudicibus notariis, domicellis et aliis familiaribus suis et inde iussit fieri unum et plura instrumenta.

Ego Facius Richobono notarius interfui et hac cartam tradidi et subscripsi.

EDIZIONI: J. A. IRICI *Rerum patriae libri III* (...), Mediolani 1745, p. 150; D. MULETTI, *Memorie storico-diplomatiche appartenenti alla città ed ai marchesi di Saluzzo*, III, Saluzzo 1829-33, pp. 59-61; E. SOPETTO, *Margherita di Savoia marchesa di Monferrato dal 1295 al 1313*, in "Miscellanea di Storia Italiana", 12 (1907), 3 serie, doc. XVIII, pp. 300-301; W. HABERSTUMPF, *Regesto dei marchesi di Monferrato di stirpe aleramica e paleologa per l' "Outremer" e l'Oriente (secoli XII-XV)*, Torino 1989 [B.S.S., CCV], doc. IX, pp.112-113; ID., *Cartario dei documenti latini editi riguardanti i marchesi di Monferrato per l'Oriente (Prima parte)*, in "Arte e Storia", 7 (1995), I, doc. XXVI, pp. 103-104.

EDIZIONI PARZIALI: A. TALLONE, *Regesto dei marchesi di Saluzzo (1091-1340)*, Pinerolo 1906 [B.S.S.S., XVI], pp. 191-192, n. 729.

¹ W. HABERSTUMPF, *Cartario dei documenti latini editi riguardanti i marchesi di Monferrato per l'Oriente (Prima parte)*, in "Arte e Storia. Associazione Casalese Arte e Storia", 7 (1995), XXVI, pp. 103-104.

FONTI: GUILLEMI VENTURAE *Memoriale civis Astensis. De gestis civium Astensium et plurium aliorum*, ed. C. COMBETTI, in *H.P.M. SS.*, III, Augustae Taurinorum 1848, col. 748; ANTONII ASTESANI *De ejus vita et fortunae varietate Carmen [AA. CCLXXX-MCCXLI]*, in *R.I.S.*, XXIII, Mediolani 1908-1912, p. 124¹⁰⁻¹⁸; BENVENUTO SANGIORGIO, *Cronica del Monferrato*, ed. G. VERNAZZA, Torino 1780, p. 84.

REGESTI: G. B. MORIONDO, *Monumenta Aquensia*, I-II, Torino 1780, II, col. 836; F. SAVIO, *Indice del Moriondo Monumenta Aquensia disposto per ordine cronologico*, s.a. s.l. [Alessandria 1900], p. 158, n. 962; HABERSTUMPF, *Regesto cit.*, pp. 79-80, n. 175.

BIBLIOGRAFIA: F. GABOTTO, *Storia del Piemonte nella prima metà del secolo XIV (1292-1349)*, Torino 1894, p. 38; G. CARO, *Genova e la supremazia sul Mediterraneo (1257-1311)*, II, trad. it., Genova 1975 [Atti della Società Ligure di Storia Patria, Nuova serie, vol. XV (LXXXIX)], p. 328; M. ZUCCHI, *Lomello (476-1796) con un cenno sul periodo delle origini*, in "Miscellanea di Storia Italiana", 9 (1904), 3 serie, pp. 323-324; A. A. SETTIA, *Giovanni I marchese di Monferrato*, in *D.B.I.*, LV, Roma 2000, p. 546; A. KIESEWETTER, *Markgraf Theodoros Palaiologos von Montferrat (1306-1338), seine Enseignements und Byzanz*, in "Medioevo Greco", 3 (2003), p. 133, n. 33; p. 137; E. LUSSO, *Le "periferie" di un principato. Governo delle aree di confine e assetti del popolamento rurale nel Monferrato paleologo*, in "Arte e Storia", 16 (2004), p. 5 e n. 1.

Adesione del prof. Balard.

Nel corso del mese di gennaio abbiamo avuto il piacere di ricevere la disponibilità del prof. Michel Balard ad associarsi al nostro Circolo. Per gli addetti ai lavori è del tutto inutile stilare una presentazione del prof. Balard, mentre per chi ci legge ma non svolge attività a livello accademico possiamo solo limitarci a ricordare che il professore attualmente fa parte del Centre d'Études Byzantines et du Proche-Orient Médiéval dell'Università Paris 1 – Panthéon-Sorbonne. Numerosissime sono le sue pubblicazioni, tra cui alcune dedicate alle vicende in Oriente della Repubblica di Genova, tra cui:

- Gênes et l'Outre-Mer. T.1: Les actes de Caffa du notaire Lamberto di Sambuceto 1289-1290, t. XII de la collection "Documents et recherches sur l'économie des pays byzantins, islamiques et slaves et leurs relations commerciales au Moyen Âge", sous la dir. de P. Lemerle, Paris-La Haye, éd. Mouton, 1973, 420 p.
- La Romanie génoise (XIIe-début du XVe s.), Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome, fasc. 235, 2 vol., Gênes-Rome 1978. Ouvrage couronné par l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, prix Schlumberger 1980, 1008 p.
- Gênes et l'Outre-Mer T.2: Actes de Kilia du notaire Antonio di Ponzo 1360, t. XIII de la coll. "Documents et recherches...", Paris-La Haye, éd. Mouton 1980, 212 p.
- Notai genovesi in Oltremare. Atti rogati a Cipro da Lamberto di Sambuceto (11 ottobre 1296- 23 giugno 1299), Collana storica di Fonti e Studi diretta da G. Pistarino, Gênes 1983, 236 p.
- Notai genovesi in Oltremare. Atti rogati a Cipro da Lamberto di Sambuceto e da Giovanni de Rocha (1304, 1307, 1309), Collana storica... Gênes 1984, 418 p.
- Les Italiens à Byzance, en coll. avec A-E. Laiou et C.Otten, Paris, Publ. de la Sorbonne, 1987, 196 p.
- Notai genovesi in Oltremare. Atti rogati a Chio da Donato di Chiavari 1394, Collana storica..., Gênes 1988, 306 p.

ed i recenti :

- Croisades et Orient latin (XIe-XIVe siècle), Paris, A. Colin, 2001.
- Co-dir., Dei gesta per Francos. Études sur les croisades dédiées à Jean Richard, Aldershot 2001.
- Sur les traces de Buscarello de'Ghisolfi, dans M. Balard - B.Z. Kedar, J. Riley-Smith, Dei gesta per Francos, Aldershot 2001, p. 71-78.
- Les Orientaux en Chypre au début du XIVe siècle, communication présentée au colloque Les chrétiens orientaux à l'époque des croisades, Montpellier-Aigues-Mortes 20-22 février 2001.

- Venise et Chypre à la fin du XIIIe et au début du XIVe siècle, communication présentée au colloque Chypre-Venise, Athènes 1-3 mars 2001.
- Costantinopoli e le città pontiche all'apogeo del Medioevo, communication présentée au XVIII Convegno internazionale di Studi - Pistoia "Le città del Mediterraneo all'apogeo dello sviluppo medievale: aspetti economici e sociali" (18-21 mai 2001)
- Caffa, colonie génoise aux XIVe-XVe siècles, communication présentée au colloque "Città portuali del Mediterraneo" (Amalfi, 1-3 juin 2001)
- L'apport de Runciman à l'histoire des croisades, communication présentée au colloque "Half a century of Studies on Crusades and Military Orders 1951-2001" (Teruel, juillet 2001)
- Les Occidentaux dans les villes de province de l'empire byzantin, dir. séance plénière du XXe Congrès international des Études byzantines (Paris, août 2001)
- Problèmes de succession à Andros au XVe siècle, communication présentée au colloque "Venise et la mer Egée, le cas de l'île d'Andros" (Andros, 8-9 septembre 2001).
- Genova e il Levante (secc. XI-XII), communication présentée au colloque "Comuni e memoria storica" (Gênes 24-26 septembre 2001).
- La puissance maritime en Méditerranée au Moyen Âge, communication présentée au colloque "La puissance maritime" (Paris, décembre 2001).
- 1284 - Oberto Doria, amiral génois, écrase la flotte de Pise à la bataille de la Meloria, dans M. VERGE-FRANCESCHI - AM. GRAZIANI, Les Doria, la Méditerranée et la Corse, Ajaccio 2001, p. 41-51
- La société pérote aux XIVe et XVe siècles : autour des Demerode et des Draperio, dans N. NECIPLUGLU (ed.), Byzantine Constantinople. Monuments, Topography and Everyday Life, Leiden, Brill, 2001, p. 200-311.
- L'amministrazione genovese e veneziana nel Mediterraneo orientale, dans G. ORTALLI-D. PUNCUH (dir.), Genova, Venezia e il Levante (secc. XII-XIV), (Genova-Venezia, 10-14 mars 2000), Venezia 2001, p. 201-212.

Haberstumpf: Dinastie europee nel Mediterraneo orientale

L'Associazione Reti Medievali (www.retimedievali.it) ha recentemente messo in linea il volume scritto dal prof. Walter Haberstumpf, scaricabile gratuitamente all'indirizzo <http://centri.univr.it/RM/biblioteca/scaffale/volumi.htm#Walter%20Haberstumpf>, dal titolo "Dinastie europee nel Mediterraneo orientale", pubblicato a Torino nel 1995 e da tempo esaurito. Plaudendo questa lodevole iniziativa che riguarda direttamente i nostri studi, riportiamo nella parte sottostante i capitoli della pubblicazione che possono essere scaricati singolarmente in formato .pdf.

Prefazione, di Mario Gallina

Parte I. I Monferrato.

I. Guglielmo Lungaspada di Monferrato (1176-1177)

II. Ranieri di Monferrato: i rapporti tra Bisanzio e gli Aleramici nel secolo XII

Maria di Monferrato, la "marchesa", regina di Gerusalemme (1192-1212)

IV. Questioni prosopografiche e istituzionali circa il regno di Tessalonica nel secolo XIII

V. Tra Monferrato e Bisanzio: un testamento del 1338 di Teodoro I Paleologo

VI. Teodoro I Paleologo di Monferrato in una fonte araba del Trecento

VII. I Monferrato e i Lusignano (secoli XIII-XV)

VIII. Continuità di rapporti tra Bisanzio e i Paleologi di Monferrato nei secoli XIV-XVI

IX. I conti di Biandrate in Oriente nei secoli XII e XIII

X. Il monastero aleramico di Cortaithon (1204-1225)

Parte II. I Savoia

I. Un documento redatto in Grecia da Filippo di Savoia-Acaia (1303)

II. Giacomo di Savoia-Acaia e le rivendicazioni sabaude in Morea nel secolo XIV

III. Un'iscrizione in onore della basilissa Anna Paleologhina (Giovanna di Savoia)

Appendice

Alberi genealogici

Opere citate

Indice dei nomi

Il Territorio

Stiamo cercando di organizzare alcune iniziative volte a sensibilizzare i Comuni del territorio appartenuto, a diverso titolo, al Marchesato di Monferrato. Ci auguriamo che i nostri sforzi possano presto concretizzarsi, dandoci la possibilità di iniziare la pubblicazione di apposite schede dedicate a questo argomento.

A tale riguardo, risulta fondamentale lo sviluppo di una rete di collegamento sul territorio che coinvolga Associazioni e singoli ricercatori e perciò segnaliamo che il nostro indirizzario si è recentemente arricchito di nominativi di soggetti che saranno presto direttamente coinvolti nelle iniziative del nostro Circolo.

Collaborazioni e scambi culturali

- Associazione Culturale "*I Cavalieri d'Aleramo*" Accademia Aleramica.
Sabato 29 gennaio, presso la sede dell'Associazione Commercianti Albesi, si è svolto un incontro informale tra i rappresentanti del ns. Circolo e della *Accademia Aleramica*. E' stato possibile verificare la comunione di idee riguardo alle tematiche divulgative e alla necessità di produrre, entro il mese di ottobre, una "Storia del Monferrato" di agile consultazione e con ampia tiratura, allo scopo di favorire la conoscenza della nostra storia presso un vasto pubblico. Si è anche valutata l'opportunità di organizzare un ciclo di almeno tre conversazioni sul Monferrato, da tenersi presso comuni appartenuti storicamente al marchesato. Per la definizione di questi ed altri progetti si terrà, nel mese di marzo, un secondo incontro tra i membri delle due Associazioni.

- Associazione *San Giacomo* di Lu Monferrato (AL)
Grazie ai contatti intercorsi con il sig. ANDREA TRISOGLIO è stato possibile entrare in contatto con l'Associazione San Giacomo. L'Associazione svolge un'opera meritoria riguardo alla valorizzazione artistica e culturale di Lu Monferrato ed, in particolare, ha pubblicato diversi "*Quaderni lues'*" con inediti materiali di archivio. Inoltre si occupa del restauro delle chiese presenti sul territorio e della loro rinascita attraverso l'organizzazione di mostre e concerti. Il sito internet della Associazione - www.associazionesangiacomo.it - è particolarmente interessante: ricco di contenuti ed ottimamente realizzato a livello multimediale. Ci auguriamo di poter, in futuro, organizzare iniziative di reciproco interesse presso questo, storicamente, importante comune monferrino.

Accadde... ieri

In questo spazio vogliamo ricordare un avvenimento riguardante la storia del Monferrato, accaduto nei mesi di uscita del Bollettino.

Il 5 febbraio 1321 nasce, in un luogo non conosciuto del Monferrato, il marchese Giovanni II Paleologo, unico figlio maschio di Teodoro, il fondatore della dinastia orientale in Monferrato. La successione al padre avviene in seguito al testamento redatto il 19 agosto

1336. L'intera esistenza di Giovanni II fu dedicata al tentativo di riconquista dei territori posseduti dagli aleramici, con esiti a volte favorevoli pur in un contesto finanziario sfavorevole. Fu definito principe "probus, sapiens, moderatus, et formosus nec non quietis impatiens" per le lotte sostenute contro il principe di Acaia, i Visconti e la superstita potenza angioina in Piemonte, egli si comportò da uomo audace, valente e cavalleresco "taliter quod Hector".

Notizie varie

In questo spazio raccogliamo brevi notizie riguardanti la nostra ed altre Associazioni:

- *L'Assessorato ai Beni e Attività culturali del Comune di Alessandria*, attraverso il Sistema dei Musei Civici, organizza "Domenica al Museo 2005" un ciclo di manifestazioni che coinvolgono le seguenti strutture: il *Museo di Scienze Naturali Gruppo Astrofili Galileo*, il *Museo del Fiume*, *Le Stanze di Artù*, il *Museo Etnografico "C'era una volta"*, l'*Antiquarium Forum Fulvii* ed il *Museo Civico*. Per ulteriori informazioni, rivolgersi a: *Ufficio Cultura* tel. 0131.40035 istituti.culturali@comune.alessandria.it.
 - *Alexala – l'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della provincia di Alessandria* – ha realizzato un'interessante pubblicazione dal titolo "Appunti di Viaggio" che raccoglie preziose informazioni sugli eventi programmati per il 2005 in provincia di Alessandria. Per informazioni, rivolgersi a: *Alexala*, piazza S. Maria di Castello 14, 15100 Alessandria, tel. 0131.288095, www.alexala.it e-mail: info@alexala.it
-

Concludendo

Questo numero del Bollettino viene trasmesso in automatico a **355** indirizzi e-mail presenti nella nostra banca dati ed alle liste di distribuzione: **BYZANS-L** della *Università del Missouri* e **H-ITALY** della *Michigan University*; chi lo ricevesse, ma non fosse interessato potrà richiedere la cancellazione del suo nominativo inviandoci una e-mail; coloro che ritenessero interessante questo nostro lavoro ed avessero piacere che venisse inviato anche ad altre persone o Enti di loro conoscenza potranno segnalarcelo con un messaggio di posta elettronica.